



COPIA

N. 14 di registro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Adesione alla campagna Europea COVENANT OF MAJOR o "Patto dei Sindaci" del programma europeo S.E.E. (Energia Sostenibile per l'Europa).

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di marzo, con inizio alle ore 18,46 nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, con avviso prot. n. 6148 del 20.3.2013 .

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"		X
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000, n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio Domenico Vito **Favuzzi**, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta;

Preliminarmente, il **Presidente** invita i bambini delle V classi della Scuola Primaria don Saverio Bavaro, presenti in aula, a presentare presso il tavolo della Presidenza il loro dono al Consiglio Comunale;

Successivamente, dà lettura della lettera di ringraziamento pervenuta dall' Onorevole Ministro dell' Australia Anthony Albanese per l'accoglienza ricevuta, in occasione della sua visita a Giovinazzo, da parte dell'Amministrazione Comunale e della comunità giovinazzese.

Prosegue dando comunicazione delle assenze dei consiglieri Comunali Delvecchio, D'Amato e Stufano e legge la comunicazione scritta trasmessa da parte del consigliere Stufano.

A questo punto, interviene il consigliere **Fusaro** il quale chiede di anticipare e di trattare per primo l'argomento iscritto al punto n. 5) dell'ordine del giorno, trattando per ultimo l'argomento iscritto al primo punto.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta del consigliere Fusaro di anticipare e trattare per primo l'argomento iscritto al punto 5) dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Adesione alla campagna Europea COVENANT OF MAJOR o "Patto dei Sindaci" del programma europeo S.E.E. (Energia Sostenibile per l'Europa)" e di trattare per ultimo l'argomento avente ad oggetto: "Interrogazioni ed interpellanze".

La proposta viene approvata all'unanimità dai 14 consiglieri presenti e votanti.

Preliminarmente, all'introduzione dell'argomento, il consigliere **Galizia** chiesta ed ottenuta la parola, dichiara la sua appartenenza alla Lista Civica "Giovinazzo Città d'a...mare" e non più al Gruppo Misto.

Quindi, il **Presidente** del Consiglio dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione e subito dopo concede la parola all'Assessore Antonia Pansini che illustra l'argomento e di seguito legge il Patto dei Sindaci allegato alla proposta di deliberazione.

Successivamente, interviene il consigliere **Dagostino**, la quale in via preliminare, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione, anzi rileva che essa costituisce il punto principale del suo programma elettorale. Poi, chiede ai consiglieri di maggioranza quale sia la loro posizione politica, visto che in sede di elezioni nazionali la maggioranza ha appoggiato Bersani e in sede locale si copia il suo programma elettorale. Quindi, chiede al Sindaco come intende procedere per realizzare la smarty city e come questo si concilia con la slow city a base del suo programma elettorale.

Interviene di seguito il consigliere **Camporeale** che si associa alle argomentazioni della consigliera Dagostino e, comunque, preannuncia il suo voto favorevole.

Interviene l'assessore **Sollecito** il quale risponde alla consigliera Dagostino in merito alla smarty city .

Di seguito interviene il **Sindaco** il quale replica che non vi è alcuna incompatibilità tra i concetti di smarty city e slow city. Inoltre specifica che la proposta di aderire a tale programma è stato condiviso dalla maggioranza anche se tale argomento era stato inserito nel programma elettorale della minoranza (PD). Quindi, spiega in concreto quali conseguenze porterà l'adesione a tale Patto in materia di risparmio energetico.

Successivamente, interviene il consigliere **Galizia** che preannuncia il suo voto favorevole, l'unica perplessità è in merito alla copertura finanziaria necessaria per la realizzazione di tale programma.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente da supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (all. I).

Esaurita la discussione, il Presidente **Favuzzi** legge il dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

CONSIDERATO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare di una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

DATO ATTO che:

dopo l'adozione del Pacchetto europeo su clima ed energia nel 2008, la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. I governi locali, infatti, svolgono un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane. Per le sue singolari caratteristiche - essendo l'unico movimento di questo genere a mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei - il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello.

Al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti concreti, i firmatari del Patto si impegnano a preparare un Inventario di Base delle Emissioni da presentare, entro l'anno successivo alla firma, un Piano d'azione per l'energia sostenibile in cui sono delineate le azioni principali che essi intendono avviare.

In collaborazione con il CoMO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea assiste i firmatari su questioni tecnico-scientifiche, per lo più concernenti gli inventari delle emissioni e i piani d'azione.

I firmatari sono guidati attraverso il processo da una serie di strumenti e di metodologie sviluppati in collaborazione con il CoMO.

I Firmatari beneficiano del totale sostegno delle istituzioni, non soltanto della Commissione europea, ma anche del Comitato delle Regioni che ha offerto, sin dai suoi esordi, il proprio supporto

all'iniziativa; del Parlamento europeo, che ha ospitato le prime due cerimonie della firma e della Banca Europea per gli Investimenti, che assiste gli enti locali a sbloccare il proprio potenziale di investimento.

TENUTO CONTO che l'adesione al Patto dei Sindaci è propedeutica alla adesione a programmi europei in materia di sostenibilità quali ad es. "Smart Cities";

VISTO il testo del Patto dei Sindaci che prevede l'impegno dei Sindaci all'adozione di azioni per realizzare, in particolare, i seguenti obiettivi:

- **andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);
- **preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- **presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- **adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- **mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
- **presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
- **condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;
- **organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- **partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile** in Europa;
- **diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- **accettare l'esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:
 - I. mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
 - II. mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
 - III. mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

RITENUTO di aderire alla iniziativa della Commissione Europea per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, denominata Patto dei Sindaci (COVENANT OF MAJOR);

RITENUTO di impegnare ulteriormente la volontà dell'Amministrazione nel fornire il proprio contributo agli obiettivi mondiali, nazionali e regionali, con la finalità di assicurare ai propri cittadini il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni qualitative della vita, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico sostenibile, mediante concrete azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici previsti;

RITENUTO di aderire al Patto dei Sindaci il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 42;

DATO atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 espresso dal Dirigente del 1° Settore ad interim .

Parere favorevole f.to: Teresa DE LEO

Che non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile in quanto dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

presenti n. 14

voti favorevoli n. 14 (unanimità);

DELIBERA

1. La premessa normativa si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di aderire alla campagna Europea COVENANT OF MAJOR o "Patto dei Sindaci " del programma europeo S.E.E per avallare e sostenere gli sforzi degli Enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale **(allegato A)**;
3. Di impegnare l'Amministrazione Comunale a tradurre l'impegno politico in misure e progetti concreti;
4. Di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere formalmente l'adesione e tutti gli atti e le procedure necessarie;
5. Di indicare ai Dirigenti comunali di assumere in via prioritaria nelle proprie attività di gestione gli obiettivi di Sostenibilità, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili, di tutela dell'ambiente, improntando la gestione nella direzione del conseguimento degli obiettivi e dei Piani dettati dall'Amministrazione;
6. Di notificare il presente atto di indirizzo ai Dirigenti delle Strutture Comunali;
7. Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione del Territorio per l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).

La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO2 potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente.

Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **N. 1 EX 5** POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO **26 MARZO 2013** E AVENTE AD OGGETTO:

ADESIONE ALLA CAMPAGNA EUROPEA COVENANT OF MAIOR O PATTO DEI SINDACI DEL PROGRAMMA EUROPEO ENERGIA SOSTENIBILE PER L'EUROPA.

PRESIDENTE:

prego i Consiglieri di prendere posto, così iniziamo i lavori del Consiglio. Allora i signori Consiglieri sono pregati di prendere posto, i bambini di fare silenzio.

Io pregherei gli adulti in aula di fare un po' di posto, perché stanno entrando i bambini della Don Saverio Bavaro che assisteranno alle fasi iniziali del Consiglio Comunale. Spero in silenzio. Quindi se è possibile cedergli il posto ci fate una cortesia. Segretaria proceda all'appello per favore.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello nominale. 14 presenti.

PRESIDENTE:

Sono presenti 14 Consiglieri, la seduta è valida e do inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Credo che i bambini della Don Saverio Bavaro debbano consegnare

qualcosa, molto velocemente, alla Presidenza. Prego bambini. Ecco, Tommaso, come ti dicevo questo è un promemoria per tutti quanti noi che io affiggerò dietro la mia porta e ti posso garantire che le domande e le richieste che ci fanno questi bambini sono molto importanti e pertinenti. Grazie, farò quello che vi ho promesso di fare, va bene. Vi do il benvenuto, spero che questa vostra presenza vi possa arricchire e noi possiamo contribuire ad arricchirvi di consapevolezza rispetto ai lavori che si compiono in questa assise dove cerchiamo di fare il bene della città, con grandi sforzi, a volte possiamo pure sbagliare, ma la nostra buona fede non è assolutamente in discussione. Noi cerchiamo di operare per il bene della città e questa è la nostra stella cometa.

Quindi cercate di essere attenti alle cose che diremo e di farlo in silenzio il più possibile. Ringrazio le maestre che hanno voluto accompagnare e quindi hanno prolungato il loro tempo di lavoro per essere qui con noi, ma questo è un progetto che noi abbiamo avviato per arrivare al Consiglio Comunale dei ragazzi, siccome noi vogliamo che questo avvenga nella maniera più consapevole possibile da parte di questi bambini abbiamo ospitato con grande piacere loro in questa assise perché possano prendere coscienza di quello che noi facciamo.

Detto ciò io vi do comunicazione di una lettera di

ringraziamento che abbiamo ricevuto dall'onorevole Ministro australiano Anthony Albanese che è stato qua da noi in visita e che ha voluto mandare questa missiva al Sindaco per ringraziare la città per l'accoglienza che gli ha dato, *"Egregio Tommaso vi scrivo per ringraziarti per la gentile"* scusate l'italiano ma è una traduzione dall'inglese, *"vi scrivo per ringraziare te e la gente di Giovinazzo per avermi ospitato durante la mia visita in Italia. Australia e Italia hanno un rapporto longevo sostenuto da stretti legami personali, ho avuto il piacere di discutere con te dei legami tra Giovinazzo e il suo gemellaggio con Leichhardt nel mio elettorato. Ho gradito l'opportunità di incontrarmi con le autorità locali e di tanti membri della comunità che erano presenti, un cenno particolare va al signor Vito Favuzzi Presidente del Consiglio Comunale, signor Enzo Fosca Assessore per la cultura e turismo, altri Assessori e rappresentanti del Comune di Giovinazzo e la signora Annamaria Di Natale l'interprete per la visita.*

Ulteriori momenti memorabili della mia visita sono stati la straordinaria accoglienza dei bambini della scuola elementare e di tutti i loro disegni, la banda di Giovinazzo, al piazzale Leichhardt e la visita del paese vecchio. Vorrei anche ringraziarvi per i doni che mi avete regalato. Il calore e la generosità della gente di Giovinazzo rimarrà con me a lungo, lo spero, io spero di

avere opportunità di ricambiare l'ospitalità tramite una futura visita tua e di altri di Giovinazzo a Leichhardt.

Ti prego di porgere la mia gratitudine al tuo staff che ha aiutato ed organizzato il nostro incontro. In fede Anthony Albanese." Che noi ringraziamo per la sua lettera, ma anche perché ci ha voluto fare visita, era un Ministro non era un diciamo soltanto un rappresentante della città di Leichhardt era forse qualche cosa di più. Noi siamo stati orgogliosi di riceverlo e quindi contraccambiamo tutte le belle parole che ci ha inviato per posta.

Dopodiché non ho più altro da comunicarvi. Sono assenti, hanno comunicato la loro assenza al Consiglio Comunale Antonio Del Vecchio per motivi di famiglia, Damato Vincenzo per sopraggiunti motivi di famiglia e il Consigliere Cosimo Damiano Stufano che ha mandato una lunga lettera che vi leggo:

- "che nella riunione dei capigruppo tenutasi il 20 marzo 2013 ebbe a rappresentare che sarebbe stato impossibilitato a presenziare al Consiglio Comunale nella settimana successiva, 25 e 31 marzo, avendo in quella settimana già preso impegni improcrastinabili legati a ragioni di salute. Pertanto chiese di poter fissare il Consiglio Comunale dopo le festività pasquali;

- Che i Consiglieri Dagostino, Damato, Galizia, Albore e Del Vecchio aderirono a questa richiesta di rinvio

rilevando peraltro che all'Ordine del Giorno proposto non si ravvisavano particolari ragioni di urgenza che ostacolavano l'accoglimento di tale istanza;

- Che nella stessa riunione dei capigruppo si decise di fissare invece il Consiglio Comunale il 26 marzo perché si disse che era indispensabile approvare con urgenza la delibera che si proponeva di porre al punto 3 dell'Ordine del Giorno avente per oggetto: deliberazione n. 6 del 18 giugno 2009 di approvazione del piano particolareggiato della zona di espansione di nuovo impianto C3, quartiere Castello, determinazione in autotutela;

- Che su richiesta di maggiori chiarimenti circa le profilate ragioni di urgenza dell'approvazione di questa delibera si parlò di atti di diffida e messa in mora notificate al Comune che imponevano di assumere provvedimenti urgenti onde evitare successivi atti di impugnazione;

- Che però nella proposta di deliberazione avente il suddetto oggetto non era indicato né questo, né altro motivo di urgenza.

Comunica che non potrà partecipare al Consiglio Comunale convocato per il 26 marzo per improcrastinabili impegni già precedentemente assunti fuori di Giovinazzo legati a ragioni di salute. Firmato Cosimo Damiano Stufano."

Consigliere Fusaro prego... scusa vuoi cedere la parola,

prego.

CONSIGLIERE FUSARO:

Presidente volevo chiedere alla luce della presenza dei bambini della scuola elementare e quindi per entrare subito nel vivo del Consiglio, perché forse loro non rimarranno qui fino alla fine dei lavori che normalmente si inoltrano fino a notte fonda purtroppo, volevo chiedere se era possibile l'inversione del punto 1 e del punto 5 visto e considerato che il punto 5 ritengo sia di rilevanza, cioè sia un punto importante per far capire anche ai ragazzi cos'è il Patto dei Sindaci e qual è il programma europeo per l'energia sostenibile per l'Europa. Quindi se è possibile invertire interrogazioni ed interpellanze che è una cosa diciamo più che altro interna con il...

PRESIDENTE:

Cioè lei mi chiede che il punto 5 diventa 1 e il punto 1 diventa 5, giusto?

CONSIGLIERE FUSARO:

Sì.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questa proposta? Pongo in votazione

la richiesta del Consigliere Fusaro. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? All'unanimità. Tutti favorevoli, sì. Allora pongo in discussione il punto 1 all'Ordine del Giorno ex... ah, scusami, sì.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Che dovrei fare la dichiarazione di appartenenza, in pratica lascio il gruppo misto ed entro a far parte della lista "*Giovinazzo Città d'aMare*". Naturalmente questa è una scelta ponderata e soprattutto perché, come ho sostenuto in campagna elettorale, ho detto che Giovinazzo per me è prima di tutto, quindi nel confermare ed essere coerente per quello che ho detto in campagna elettorale aderisco pienamente alla lista civica "*Giovinazzo Città d'aMare*". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prendiamo atto, Segretario, di questa variazione. E pongo in discussione l'ex punto 5 che diventa punto 1 di questo Consiglio Comunale che ha per oggetto: Adesione alla Campagna Europea Covenant of Major o "Patto dei Sindaci" del Programma Europeo S.E.E. (Energia Sostenibile Per l'Europa). Chi deve intervenire? Prego Assessore Pansini.

ASSESSORE PANSINI:

Buonasera a tutti. Allora abbiamo ritenuto di parlare per primo di questo punto perché credo che sia il punto fondamentale che oggi tocca qualunque territorio e che quindi per i bambini, essendo io una mamma, ritengo sia fondamentale.

Allora questa delibera viene proposta per aderire al cosiddetto patto dei Sindaci, cioè il Covenant of Major, che è stato diciamo adottato dall'Unione Europea. Perché è stato adottato dall'Unione Europea? Perché si è ritenuto, cioè è stato stabilito dal panel intergovernativo sui cambiamenti climatici che l'energia che noi utilizziamo è, cioè ha, cioè è stato dimostrato che ha influito sul cambiamento climatico che noi abbiamo e quindi sul buco nell'ozono. E allora è stato deciso che tutti i territori facenti parte della Comunità Europea che aderivano a questo patto, a questo nuovo patto, dovessero mettere in piedi delle azioni che permettevano di ridurre l'anidride carbonica, co2, quindi i gas serra. E come dovevano diminuirli? Dovevano diminuirli almeno del 20%, dovevano aumentare l'efficienza energetica di un maggior 20% e dovevano creare un'energia alternativa per lo meno del 20% rispetto a tutta l'energia esistente sul territorio.

Poiché è stato riferito che e sono soprattutto, ovviamente nel territorio che le azioni governative devono mettere in

piedi, cioè devono essere messe in piedi determinate azioni da parte dei territori locali e quindi dei Comuni e quindi delle Province e delle Regioni per arrivare allo Stato e all'Unione Europea devono mettere in piedi dei piani energetici in cui vanno a fare delle azioni tali che permettono questa riduzione e questo impiego di energia alternativa. E allora è stato creato questo patto dei Sindaci per cui tutti i Comuni che aderiscono si impegnano a fare questo, mettono in piedi un programma preciso, prendono degli impegni precisi, fanno un inventario di quello che ora c'è sul territorio e che devono dare nell'arco di un anno alla, diciamo, alla Regione e quindi poi tramite la Regione alla Comunità Europea e devono stabilire come fare per ridurre. Il patto dei Sindaci, l'ANCI, che è l'assemblea nazionale dei Sindaci in Italia, ha deciso di aumentare questo impegno cioè di andare oltre questo 20%, per cui nel momento in cui noi decidiamo oggi di impegnarci a rispettare questo patto dei Sindaci, da cui possiamo uscire se non rispettiamo queste regole nel giro di 2 anni, ci impegniamo a mettere in piedi delle azioni tali che ci permettono di avere questa riduzione energetica.

Questo vuol dire che dobbiamo necessariamente attuare dei progetti di risparmio energetico che vanno ad influire sulla pubblica illuminazione, sugli edifici, sulla mobilità

e quant'altro, che dobbiamo promuovere sul territorio e quindi anche ai privati questo stesso risparmio energetico, che dobbiamo controllare che questo avvenga all'interno del territorio e cercare di far rispettare a tutti, a noi stessi per primi, e quindi sul territorio anche ai privati questo discorso e che possiamo riuscire se questo non viene rispettato e tutto questo viene demandato all'ufficio tecnico, al nostro ufficio tecnico, che attraverso i dirigenti e l'Assessore ai lavori pubblici cercherà di far rispettare questo patto.

Questo, l'adesione a questo patto dei Sindaci quindi è importante innanzitutto perché possiamo prenderci l'impegno sostanziale di rispettare questo e in questa maniera possiamo avere dei finanziamenti, diciamo una priorità come Comune aderente al patto dei Sindaci di una serie di finanziamenti che vengono dati dalla Comunità Europea per chi si impegna ad ottenere questi risultati per portare appunto questa riduzione di gas nocivi al di sotto del 20% entro un certo periodo. Per cui la delibera, non so la leggo? Io vorrei leggere proprio il patto dei Sindaci, cioè quello che il Sindaco, perché ovviamente è il Sindaco che si impegna, si impegna a far rispettare. Lo leggo Vito? E poi leggiamo la delibera. Allora Patto dei Sindaci:

- *premessato che il panel intergovernativo sui cambiamenti climatici i.p.c.c. ha confermato che il cambiamento*

climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

- premesso che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento Energia per un mondo che cambia impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di co2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili sul totale del mibtel energetico;

- premesso che il piano di azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica realizzare le potenzialità include come azione prioritaria la creazione di un patto dei Sindaci;

- premesso che il comitato delle Regioni dell'U.E., dell'Unione Europea, ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico promuove il coinvolgimento delle Regioni nel patto dei Sindaci;

- premessa la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili, riguardanti la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

- premessa la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in

corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 locali;

- premesso che i governi regionali e locali condividono unitamente ai governi nazionali la responsabilità alla lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre parti;

- premesso che le città sono responsabili direttamente ed indirettamente attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini di oltre il 50% delle emissioni del gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

- premesso che l'impegno dell'Unione Europea a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se i colder locali, cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

- premesso che i governi locali e regionali quali Amministrazioni più vicine ai cittadini devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

- premesso che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabili necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

- premesso che gli Stati membri dell'Unione Europea possono beneficiare di una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di

riduzione delle emissioni di gas serra;

- premesso che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica, inclusa la mobilità urbana sostenibile e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

noi Sindaci ci impegniamo:

- ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'Unione Europea al 2020 riducendo le emissioni di co2 nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un piano di azione per l'energia sostenibile. Questo impegno e il relativo piano di azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative, per l'Italia la delibera del Consiglio Municipale;

- a preparare un inventario base delle emissioni, Bartlein, come punto di partenza per il piano di azione per l'energia sostenibile;

- a presentare il piano di azione per l'energia sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al patto dei Sindaci;

- ad adattare le strutture della città inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane al fine di perseguire le azioni necessarie;

- a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche che al fine di sviluppare insieme a loro il

piano di azione, al fine - va be' un po', c'è un errore - il piano di azione che indichi le politiche misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del piano stesso, il piano di azione sarà redatto per ogni città e presentato al segretariato del patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del patto stesso;

- *a presentare su base biennale un rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;*

- *a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;*

- *a organizzare in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati eventi specifici quali giornata dell'energia, giornate dedicate alle città che hanno aderito al patto che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i media locali su gli sviluppi del piano di azione;*

- *a partecipare attivamente alla conferenza annuale Unione Europea dei Sindaci per un'energia sostenibile in Europa;*

- *a diffondere il messaggio del patto nelle sedi appropriate e in particolare ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al patto;*

- ad accettare la nostra esclusione dal patto dei Sindaci notificata per iscritto dal segretariato dei Sindaci in caso di mancata presentazione del piano di azione sull'energia sostenibile nei tempi previsti o mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel piano di azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del piano di azione stesso o ancora mancata presentazione per due periodi consecutivi del rapporto biennale.

Noi Sindaci sosteniamo:

- la decisione della Commissione europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico ed istituzionale che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione di conoscenza tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

- il ruolo della Commissione europea nell'assumere il coordinamento della conferenza U.E. dei Sindaci per un'energia sostenibile in Europa;

- l'intenzione dichiarata della Commissione europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti;

- la fornitura di linee guida ed esempi di riferimento

benchmark per una possibile attuazione e sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima, questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo patto ed inseriti nei suoi allegati;

- *l'azione della Commissione europea finalizzata al riconoscimento formale alla pubblica visibilità delle città che partecipano al patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'energia sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;*

- *l'azione del comitato delle Regioni e il supporto al patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'Unione Europea;*

- *l'impegno che gli Stati membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del patto.*

Noi Sindaci invitiamo:

- *la Commissione europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri piani di azione per l'energia sostenibile;*

- *la Commissione europea e le Amministrazioni nazionali*

a considerare le attività incluse nel patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti nell'ambito dei propri obiettivi le attività a livello locale;

- la Commissione europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei piani di azione;

- le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei piani d'azione nazionale sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili;

- la Commissione europea e le Amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri piani di azione sull'energia sostenibile coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le parti a livello globale e in particolare nell'ambito della convenzione quadro sui cambiamenti climatici.

La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi, noi i Sindaci incoraggiamo gli altri governi locali e regionali ad aderire al patto dei Sindaci e

invitiamo tutti gli altri attori interessati a formalizzare il proprio contributo all'iniziativa.

Poi ci sono una serie di allegati non li leggo, è inutile. Quindi... leggo la delibera?... va be' tutto... eh soltanto la delibera, soltanto la delibera, ok. Va bene.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Prego Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Buonasera a tutti innanzitutto. Allora su questa delibera non posso che esprimere il mio favore perché ovviamente come penso chi ha seguito la campagna elettorale sa avete preso il punto principale di quello che è il mio programma e l'avete iniziato a tradurre in fatti, quindi ovviamente... ovviamente non posso che, non posso che rallegrarmi di questo anche se inizio a chiedermi cosa veramente siete visto che insomma alle politiche avete appoggiato Bersani, adesso mi copiate un po' il programma, quindi di fronte alle angosce dell'elettorato poi chiedetevi voi cosa siete. Però, sto parlando io, però la delibera va bene è molto convincente ovviamente, spero che si riesca a fare quello che ci teniamo a fare qui aderendo al Patto dei Sindaci, mi piacerebbe sapere dal Sindaco che parlava invece di blow-city e non di smart-city nel suo programma e quindi che si

occupava solamente del problema della viabilità e della mobilità urbana sostenibile come intende materialmente procedere verso un progetto di smart-city fermo restando il mio voto favorevole ovviamente a questa adesione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Sindaco ha chiesto di parlare? Ah scusami Gianni. Consigliere Camporeale prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Grazie Presidente. Innanzitutto buonasera a tutti i presenti. Ovviamente mi associo chiaramente al pensiero della Consigliera Dagostino e sicuramente è un qualcosa che diciamo ha caratterizzato in maniera forte la nostra campagna elettorale, perché in qualche modo era un qualcosa che diciamo derivava da un impegno della precedente Amministrazione che voleva in realtà poi prendere uno slancio nel caso in cui fosse stata eletta Sindaco Diana Dagostino. Questo è il mio pensiero chiaramente rispetto alla delibera e quindi il mio voto sarà sicuramente non può essere diversamente favorevole.

Poi pongo semplicemente un quesito, guardando qui la bozza, la proposta di delibera vedo che non è presente il parere del dirigente del settore tecnico quindi non so se poi è stato acquisito in un tempo successivo, in un momento

successivo perché almeno nella proposta di delibera che noi di cui non siamo in possesso, diciamo, è sprovvisto del parere del direttore, del dirigente del settore.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho espresso io il parere in qualità di dirigente del 1° settore in quanto ho ritenuto che si tratta di un atto di valenza generale intersettoriale perché impegna, sì è vero che impegna totalmente il settore gestione del territorio ma l'impegno è più ampio. Poiché la delibera ha anche un valore diciamo più programmatico quando poi si tratterrà di realizzare i singoli progetti che dovranno dare attuazione a questo impegno lì ci sarà naturalmente il parere del dirigente, non è l'attuazione di un progetto è più un atto di valore programmatico. Per cui ho ritenuto di esprimere il mio parere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Segretario io posso essere anche d'accordo con questa cosa, però a questo punto sarebbe credo opportuno cassare il capoverso dove c'è scritto dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, 267, espresso dal dirigente del settore di parere favorevole perché chiaramente qui non c'è

nulla... sì, e infatti l'ho visto sulla copertina, esatto, perfetto, però credo che... prego?... ah io questo è il punto che dicevo. Quindi sarà preso in un momento successivo. Io volevo capire, e io questo volevo... e quindi... e io appunto dicevo, quindi è un parere che verrà posto a posteriori... sì, sulla cosa, ma all'interno della delibera dico.

SEGRETARIO GENERALE:

Ma all'interno della delibera viene messo nel momento in cui pubblico la deliberazione, ma io l'ho messo...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, va be' siccome sulle altre proposte di delibera ci sono poste già le firme del parere di regolarità tecnica...

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, perché l'ha messo, no ma in realtà quello viene messo nel momento in cui...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Volevo capire...

SEGRETARIO GENERALE:

No, c'è il parere di regolarità...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Avanti, sì l'ho visto sulla copertina della delibera. Sì...

PRESIDENTE:

Va bene, andiamo avanti. Ci sono altri interventi? Il Sindaco chiede di parlare, prego... ah, il Vice Sindaco Sollecito.

VICE SINDACO:

Sì, prima a rispondere alla domanda del Consigliere Dagostino. Quando parliamo di smart-city... sì, no, io mi, una risposta per quello che ho seguito a Roma, ecco perché ho chiesto la parola. Parliamo di un universo un po' composito di interventi che sono stati messi in atto, volevo solo illustrarvi quello che è lo stato dell'arte invece per quel che riguarda il Ministero dell'università e della ricerca, il MIUR che sta, soprattutto con il Ministro Profumo ha messo in campo diciamo delle notevoli risorse per avviare le smart-city, ora lo stato dell'arte è il seguente, io ho potuto partecipare anche ad un seminario del Professor Capperini che è il consigliere diretto di Profumo. Con decreto del Ministero del 28 febbraio sono stati approvati circa 40 progetti di smart-city e 28 di social innovation, tra cui anche, c'era anche la partecipazione del nostro gruppo ANCI in questo concorso di

idee ovviamente. L'intesa adesso è che portati avanti questi progetti da gruppi diciamo di studio dell'università e dal dipartimento di ingegneria e da privati, perché ci sono molti privati che hanno fatto domanda di accesso, queste idee poi una volta realizzate possono essere messe a disposizione dei Comuni tramite anche l'intermediazione di ANCI, soprattutto le idee di social novation che erano quelle finanziate con massimo 1 milione di euro, lo stato dell'arte adesso è che sono idee tutte in cantiere però come ANCI possiamo riproporci proprio di seguire passo passo questo cantiere delle smart-city per capire come appunto colmare il gap che c'è tra il Ministero e i Comuni soprattutto i piccoli Comuni. Ecco questo per quello che riguarda le smart-city del Ministero.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Allora molto velocemente, è evidente che la smart-city non esclude l'idea di città slow sono due cose assolutamente compatibili e complementari fra di loro. E' evidente che mentre la città slow è più che altro un concetto, quindi tutta una serie di sistemi fra i quali la viabilità, il decoro, tutta una serie di parametri, la smart-city è più

orientata a produrre proprio iniziative tangibili che portano le città, da un lato abbiamo tutto quello che ha letto l'Assessore Pansini a ridurre le emissioni, a risparmiare energie e quant'altro, dall'altro tramite comportamenti virtuosi e anche la messa in campo di progetti che vanno verso queste innovazioni la possibilità di ricevere fondi. Quindi credo che le due cose possono stare tranquillamente insieme, anzi secondo me l'una è preludio dell'altra.

Relativamente al discorso di aver mutuato un'idea forse in campagna elettorale io credo che questo dovrebbe essere una nota di merito, a prescindere che non è che l'abbiamo fatta perché ce l'avevate nel vostro programma, l'abbiamo fatto perché l'abbiamo ritenuto giusto e se era nel vostro programma io non ho problemi a darvene merito perché credo anzi che sarebbe da sciocchi buttare v.i.a. il bambino con l'acqua sporca perché non ho capito se la Dottoressa Dagostino al mio posto ci avrebbe fatto un progetto giusto e utile l'avrebbe cassato solo perché proposto da una fazione avversa? Credo che questo non serve alla città, alla città serve prendere il meglio da tutti i cittadini, opposizione compresa, e cercare di renderlo utilizzabile a beneficio di tutti i cittadini.

Per quanto riguarda invece concretamente quello che intendiamo fare io credo che per esempio, adesso cercherò

di scendere proprio nei numeri anche per far capire a voi bambini più o meno che cosa significhi, una delle prime cose che possiamo mettere in campo è quella visto che ora andremo a ridefinire tutto il discorso di pubblica illuminazione abbattere pesantemente i consumi e quindi i costi. Perché dovete sapere cari ragazzi che a noi l'illuminazione pubblica fra bollette energetiche e spese di manutenzione costa per 670.000,00 euro l'anno che parametrati ad appena 2.100 lampade che abbiamo sono un costo esoso pazzesco, quindi il nostro obiettivo per esempio è col nuovo contratto che andremo a cercare di fare la nuova gara è di riuscire ad ottenere risparmi per circa 200, 250.000,00 euro l'anno. Questo sistema ci permetterà da un lato di poter rinnovare quasi tutto il parco diciamo lampade e quindi rendere più efficiente le nostre città, dall'altro risparmiare tanti bei soldini da utilizzare per altri scopi.

Un'altra cosa che per esempio stiamo studiando, perché ormai credo che sono cose che voi conoscete molto bene, è che per esempio c'è la possibilità che dotando di pannelli fotovoltaici buona parte delle scuole e dei palazzetti che sono diciamo stabili comunali pensate noi potremmo riuscire a pagare quasi tutta la bolletta energetica di tutti i nostri stabili, quindi ci riusciremmo a pagare la pubblica illuminazione, ci riusciremmo a pagare la corrente che voi

consumate nelle scuole, ci riusciremmo a pagare la corrente che per esempio stiamo consumando in questo stabile in questo momento.

Questi sono due piccoli esempi per farvi capire cosa concretamente le città devono sforzarsi di fare, però ragazzi io, io chiedo scusa se stasera ogni tanto mi rivolgerò un po' di più ai ragazzi, c'è bisogno che essere smart-city significa anche avere comportamenti virtuosi, quindi io lo dico per gli edifici pubblici ma questo vale per tutti, cerchiamo di evitare le luci troppo accese o utilizzarle quando è necessario; per esempio cerchiamo quando sono accesi i sistemi di climatizzazione di non aprire le finestre, ecco anche quello è un sistema perché pure efficientare gli infissi, o fare interventi di miglioramento dello scambio termico serve ad andare verso questi obiettivi che ci vengono richiesti.

Certo è una sfida molto complicata, complessa ma che noi possiamo sicuramente vincere. Quindi da questo punto di vista io rinnovo anche alle forze di opposizione visto che sono prima di tutto cittadini là dove è possibile collaborare per migliorare farlo sempre e comunque, perché credo che alla fine se riusciremo ad avere una città migliore il vantaggio sarà di tutti i cittadini a prescindere il loro orientamento politico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Diciamo che tutto questo pensiero nelle intenzioni è chiaramente facilmente accettabile, anzi è auspicabile sicuramente, però ovviamente tutti questi diciamo intenzioni poi messe nella pratica alla fine poi devono trovare una copertura finanziaria perché ovviamente comporteranno sicuramente anzi in prima battuta dei costi, tra l'altro dei costi notevoli perché sappiamo bene anche che nonostante diciamo sia molto promossa e che ci sia un'azione di promozione verso la green economy di fatto però alla fine risulta ancora a tutt'oggi piuttosto costosa, non per questo ci si sforza, i vari Stati si sforzano in qualche modo ad incentivare con misure diciamo specifiche. Allora la cosa che io dico ben vengano queste intenzioni, però poi alla fine bisognerà che l'Amministrazione in qualche modo dimostri la capacità nel momento in cui vorrà mettere in azione in tutti i campi in cui riterrà opportuno avere la capacità di poter intercettare finanziamenti nazionali ed europei perché sicuramente ce ne saranno in tal senso e il fatto di aderire al patto dei Sindaci sicuramente potrà essere un'opportunità per il Comune di poter in qualche modo

trasversalmente rapportarsi con altri Comuni più virtuosi che hanno già in qualche modo, sono già più avanti, perché qua chiaramente si avrà la possibilità anche di interloquire con Comuni non solo nazionali ma anche europei e sappiamo bene che soprattutto i paesi scandinavi sono molto all'avanguardia rispetto a noi in questo campo.

Quindi io auspico che in qualche modo l'Amministrazione abbia la capacità poi di intercettare i finanziamenti ripeto europei e nazionali per mettere in campo tutte queste buone intenzioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Camporeale. Se non ci sono altri interventi? Ah, Consigliere Galizia prego.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Naturalmente anche il mio voto è a favore di questa iniziativa, fra l'altro io sono convinto che molto si potrebbe fare in questo settore. Io l'unica mia perplessità è solo ed esclusivamente sulla copertura finanziaria, è evidente che questa tutto questo comporterà notevoli spese iniziali, bene se riusciamo a trovare i fondi tutto sarà facile e tutto potrà essere realizzato, ma se non riusciamo a trovare i fondi rischiamo di aver così fatto raccontato una favola e non solo non arriveremo al 20% ma secondo me

rimarremo fermi così come stiamo. Quindi io auspico e quindi il mio voto è favorevole al patto dei Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE:

Non registro altri interventi. Vi leggo il dispositivo del provvedimento che andiamo ad approvare, allora il Consiglio Comunale delibera la premessa normativa si approva quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

- di aderire alla campagna Covenant of mayors o patto dei Sindaci del programma europeo per avvallare e sostenere gli sforzi degli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo delle energie sostenibili il cui testo viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- impegnare l'Amministrazione Comunale a tradurre l'impegno politico in misure e progetti concreti;

- di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere formalmente l'adesione a tutti gli atti e le procedure necessarie;

- di indicare ai dirigenti comunali di assumere in v.i.a. prioritaria nelle proprie attività la gestione degli obiettivi di sostenibilità di riduzione dei carter, di riduzione dei consumi energetici e di uso efficiente di energia, l'utilizzo delle fonti rinnovabili di tutela

ambientale improntando la gestione della direzione nel conseguimento degli obiettivi e dei piani dettati dall'Amministrazione;

- di notificare il presente atto di indirizzo al dirigente del settore comunale;

- di dare mandato al dirigente del settore gestione del territorio per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Pongo in votazione il provvedimento, i favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? Si approva all'unanimità dei presenti.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
F.to D.V.FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to T. DE LEO

Prot. n. 62P

Li 12 APR. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi.

Addi 12 APR 2013

Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale
F.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, _____



Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale